

FINE GIORNATA

È LA RUBRICA CON LA QUALE IL SEGRETARIO GENERALE DIRPUBBLICA COLLOQUIA PERIODICAMENTE CON I COLLEGGI ED I SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO, CHE HANNO RITENUTO D'ISCRIVERSI ALLA SUA "MAILING-LIST" PERSONALE, RACCONTANDO E COMMENTANDO FATTI E NOVITÀ RACCOLTI NELL'ARCO DI UN DETERMINATO PERIODO O, APPUNTO, A "FINE GIORNATA".

Lunedì 31 dicembre 2012

Buon 2013

augurando la nascita di un mondo nuovo



Carissimi,

mi piace pensare che il 21 dicembre 2012 il mondo sia veramente finito e ne sia nato uno nuovo. Abbiamo sperimentato cosa significhi far governare chi non ha alcun senso morale, né competenza professionale per gestire un

*Paese e il Mondo. Non c'è alcun bisogno che Vi parli di morale, tanto è evidente cosa è accaduto nella politica, passando da destra, a sinistra e nuovamente a destra (un esempio evidente sono stati i governi della Regione Lazio), non c'è neanche bisogno di discutere a lungo sulla competenza professionale di chi, finora, ha gestito la **res publica**. Basti pensare che se si ricorre ad imposte patrimoniali è solo perché non si è capaci di gestire e accertare la più giusta delle imposte che esiste: l'IRPEF. Basti pensare ai problemi della Giustizia che si vorrebbero risolvere facendo scendere in campo chi, seppure a ragione, è divenuto una **Star**, mentre la soluzione è "dietro l'angolo": ricostruire*

*l'Amministrazione. Basti pensare alle “fusioni a freddo” nel Parastato, funzionali solamente a creare discredito a tutto il pubblico impiego (con la demagogia del “buco” dell'Inpdap) e a provocare altre divisioni fra appartenenti ad una struttura rispetto all'altra. Basti pensare alla cattiva gestione (o è meglio dire **non gestione**) dei lavoratori immigrati o del costo dei farmaci, che nei Paesi civili sono venduti singolarmente (come caramelle) sigillati in una confezione appositamente predisposta, secondo la necessità individuale. Basti pensare al pasticcio delle norme anticorruzione ... e via discorrendo. Il fatto è che tutto questo è funzionale alla mala impresa, che è anche cieca perché, prima o poi, precipita da sola nel buco nero del “costo minimo con il maggior profitto”, se non assistita da una sana P.A.- Sono straconvinto che nessun appartenente alla P.A. sarebbe in grado di peggiorare la situazione che stiamo vivendo. Allora è necessario scendere in campo, noi che sentiamo per primi tutti i riflessi dei provvedimenti governativi e che abbiamo la Costituzione nel **dna** e la competenza tecnica per affrontare ogni problema, non per un tornaconto di casta, ma per il bene di tutti: imprenditori onesti, professionisti scrupolosi, cittadini consapevoli e abitanti bisognosi. Per costoro esistono la P.A. e gli articoli 97 e 98 della Costituzione, non per noi! Cosa fare? La prima cosa è riscoprire l'Amor patrio, la seconda è credere di poter far meglio di coloro che hanno già rovinato il Paese.*

A tutti Buon Anno.

Giancarlo Barra